

# L'accusa social di Edy Bandiera: "c'è chi tenta di acquistare candidati per le liste"

Con un post pubblicato sulla sua pagina social, Edy Bandiera accende d'improvviso la campagna elettorale a Siracusa. A poche settimane dal termine ultimo per la presentazione delle liste, l'ex assessore regionale piazza il suo affondo, prendendo spunto dal celebre racconto del leone e della gazzella.

"Ogni giorno a Siracusa un candidato a Sindaco si sveglia. Sa che dovrà correre più di qualcun'altro, che tenta, in ogni modo di acquistare, ops... acquisire, un buon candidato al consiglio comunale per un'altra lista avversaria. Ogni giorno, in provincia di Siracusa, un tizio si sveglia. Sa che deve correre a utilizzare ogni mezzo per acquistare, ops... acquisire, candidati, perché altrimenti non riesce neanche a completare la lista che deve fare a supporto del suo candidato Sindaco". Sin qui il post del candidato sindaco reduce da uno strappo con il centrodestra siracusano.

"Faccio campagna elettorale tra le gente e raccolgo questi segnali", aggiunge Bandiera, raggiunto da SiracusaOggi.it. "Rivolgo un appello alle forze dell'ordine affinché si facciano controlli, a partire da me e poi su tutti gli altri", aggiunge alzando il livello della provocazione in un momento di relativa calma piatta nell'avvicinamento all'appuntamento con le urne.

---

# **Gilistro: "Emendamento per finanziare i lavori per la chiesa di San Corrado Confalonieri"**

(c.s.) Il deputato regionale Carlo Gilistro (M5S) ha presentato un emendamento che mira a reperire le necessarie risorse finanziarie per gli attesi lavori di rifacimento del tetto della chiesa di San Corrado Confalonieri, a Siracusa. Sono necessari poco più di 80mila euro.

“Si risolverebbe così il problema relativo al finanziamento dell'intervento. Mi auguro, però, che il Comune di Siracusa sia celere nel dare gli opportuni riscontri necessari per la stipula del contratto e l'avvio dei lavori”, spiega Carlo Gilistro.

---

# **Le ciclabili della discordia, Italia: "Misure standard, come ogni cambiamento serve tempo"**

In 10 minuti di video pubblicato sui suoi canali social, Francesco Italia risponde alle mille polemiche collegate alla realizzazione delle nuove piste ciclabili a Siracusa. Un caso divenuto anche politico, dopo l'intervento di Giancarlo Garozzo, candidato del polo civico. Nella sua operazione “chiarezza” sulle piste ciclabili, il sindaco Italia pare

replicare proprio alle parole del suo predecessore al secondo piano di Palazzo Vermexio. Curiosamente, però, Garozzo non viene mai citato.

“Le piste ciclabili nascono su precisa volontà politica e su progetti dell’amministrazione precedente, brava ad ottenere due importanti finanziamenti per le ciclabili Gelone Sud e Pizzuta che state vedendo nascere in questi giorni. Questo – dice Italia nel video – dimostra che non stiamo facendo tutto solo perchè in campagna elettorale ma si tratta di progetti che partono da lontano e che per lungaggini della burocrazia richiedono tempo”.

Le due ciclabili che stanno restringendo via Von Platen e viale Teocrito sono quindi nate durante la precedente sindacatura, precisa Italia. E poi aggiunge: “le piste sono inserite in documenti di programmazione che si chiamano in sigla Put e Pums che sono stati voluti dalla giunta precedente per essere poi migliorati dal Consiglio comunale di Siracusa nel 2019. Ed è stato il civico consesso ad approvare quei progetti. Quindi non sono io il sindaco delle ciclabili. Esiste una legittimazione di quelle opere che passa dal Consiglio comunale e non da una mia decisione solitaria”, puntualizza il sindaco uscente che concorrerà per il secondo mandato.

Chiarezza o giustificazioni? “Non mi sto giustificando, le ciclabili non sono un’infamia”, dice fermo Italia nel video. “Nascono in tutto il mondo per limitare il traffico e per migliorare la qualità dell’aria e quindi anche la qualità della vita dei cittadini. Come alcune innovazioni, ci vorrà tempo per capirle”. E ricorda l’esempio della Ztl Ortigia, introdotta da Bufardecì tra mille critiche. “Ricordo le polemiche feroci. Sulle prime, magari, alcune misure non piacciono. Poi ci si rende conto che sono belle e utili”.

A proposito di critiche, tra le più frequenti rivolte alle ciclabili in costruzione c’è quella della loro larghezza, giudicata eccessiva. “Le misure sono stabilite dalla legge, sono standard e obbligatorie”, taglia corto il sindaco Italia. Che impatto avranno? “Lo capiremo prossimamente. Il principio

deve essere chiaro: fanno parte di una cultura dell'abitare che è cambiata. Come anche i marciapiedi più larghi. Queste azioni nascono da una visione di città che pure noi dovremo abbracciare: essere inclusivi, incontrarsi e incrociarsi con lo spazio giusto per tutti".

---

## **Giovanni Cafeo: i rapporti con Garozzo, l'amicizia con Foti, la decisione di Bandiera**

Fino a poche settimane addietro il suo era uno dei nomi "caldi" per una candidatura a Siracusa. Alla fine, però, Giovanni Cafeo non compare nella lista dei pretendenti alla fascia tricolore. "Non c'erano le condizioni", spiega l'ex deputato regionale a Siracusa0ggi.it. "L'unico modo era quello di ricevere l'indicazione dal tavolo regionale del centrodestra, ma l'evoluzione delle trattative non lo ha reso possibile. Ci sono tanti candidati, forse questo crea smarrimento negli elettori. Ho preferito allora appoggiare la coalizione di centrodestra – spiega l'esponente della Lega - a maggior ragione perchè Ferdinando Messina è espressione del presidente Schifani".

Un endorsement diretto anche per quella qualità che Cafeo riconosce a Messina: "sa fare squadra in un momento in cui molti si sentivano migliori dell'altro...". E chissà a chi sono rivolte queste considerazioni.

Sia come sia, Giovanni Cafeo è stato davvero vicino alla candidatura. "Ne abbiamo discusso con Giancarlo Garozzo, nei mesi scorsi. Non mi dispiaceva un percorso aperto al civismo e

proprio sulla chiusura alle liste civiche avevo alzato la voce al tavolo provinciale di coalizione. io sono per natura per il massimo coinvolgimento. Alla fine con Garozzo non ci siamo trovati". Rimane l'amicizia, assicura Cafeo. "Giancarlo è anche lui un mio amico. Gli faccio un grande in bocca al lupo".

Ha invece (ri)trovato Alfredo Foti. Il loro rapporto di amicizia parte da lontano ed è, politicamente, trasversale. Foti è stato il candidato sindaco di Officina Civica, finché è esistito quel progetto. Poi l'implosione, la candidatura di Garozzo e l'adesione di Alfredo Foti (insieme a Salvo Castagnino) alla coalizione di centrodestra. "Mi spiace per il trattamento che ha ricevuto. Avevo seguito quella coalizione civica ma il progetto iniziale era diverso rispetto a quello che è diventato. Sono comunque felice che Alfredo sia adesso con noi".

Chi, invece, non c'è nel centrodestra ufficiale è Edy Bandiera che ha preferito un percorso in solitario, dopo la frattura sull'indicazione del candidato. "Non mi permetto di giudicare la sua scelta. Quello che posso dire è che a livello provinciale il tavolo del centrodestra poteva gestire meglio molti passaggi della trattativa. E invece è dovuto intervenire il regionale per fare sintesi e chiarezza", dice l'ex deputato regionale.

Il centrodestra proverà a tornare al governo dopo due amministrazioni di centrosinistra, l'ultima a guida del ricandidato Francesco Italia. "Che dire, la mia valutazione era quella di costruire un'alternativa a lui, aprendo anche al civismo. Comunque vada, spero che non sia Italia a vincere".

Niente corsa per la sindacatura, cosa farà allora Giovanni Cafeo da qui al 29 maggio? "Darò il mio contributo facendo il tifo per Alfredo e Salvo (Foti e Castagnino, ndr) e per la vittoria del centrodestra". Potrebbe essere lui uno degli assessori designati nella squadra di Ferdinando Messina? "Non è importante. Non ho ambizioni personali, mi piace far parte di un progetto che pensa alla città", la risposta secca di Cafeo.

---

# **Piste ciclabili, Garozzo: "Intero impianto da rivedere, anno zero per la mobilità"**

“In caso di elezione a sindaco di Siracusa, il primo atto sarà quello di rivedere l’intero impianto delle piste ciclabili”. Giancarlo Garozzo, candidato del polo civico, entra diretto in tackle nel dibattito tanto acceso in città, dopo l’avvio dei lavori per la ciclabile in viale Teocrito e via Von Platen. Non una bocciatura in toto delle piste ciclabili (“Non si può e non si deve essere concettualmente contro la realizzazione delle piste ciclabili a Siracusa. Se pretendiamo di essere una città al passo con il resto del Paese e con l’Europa, dobbiamo realizzarle”), quanto invece una censura al metodo seguito per calarne nella asfittica rete urbana del capoluogo. “Ricordo a me stesso che, durante la mia sindacatura, in occasione di modifiche strutturali sulla viabilità, si procedeva con una provvisorietà dell’intervento. Per qualche giorno, per realizzare una rotonda o invertire un senso di marcia, creavamo una struttura provvisoria che simulava l’idea progettuale finale. Si monitorava il tutto seguendo la risposta dei cittadini e i benefici per il traffico veicolare e soltanto dopo si provvedeva a realizzare la struttura definitiva, rinunciare o modificarla. Qui sta accadendo l’inverso”, accusa Garozzi. “Ci ritroviamo cordoli in cemento che si allungano in prossimità di incroci con semaforo eliminando, di fatto, una delle corsie di svolta a destra. Rivedere l’impianto è assolutamente necessario. Così come è prioritario adeguarlo alle esigenze di protezione civile della nostra città che vive una condizione di alto rischio sismico”, annota il candidato del polo civico.

Garozzo, inoltre, rimprovera ad Italia di aver disatteso le indicazioni contenute nel Piano urbano del traffico e nel Piano urbano di mobilità votati dal Consiglio comunale nel 2019. “Mobilità sostenibile? La nostra città ha fatto enormi passi indietro. Prova ne è la scomparsa dei bus elettrici, compresi i due acquistati dal Comune e oggi abbandonati in qualche deposito, che servivano la zona del Von Platen, Ortigia e la Stazione. Un servizio apprezzato dai turisti e dai siracusani, utile ad abbattere il numero di auto verso il centro storico, che invece di essere potenziato è stato incredibilmente eliminato. Riguardo alle piste ciclabili ricordo pure che era prevista la creazione di aree parcheggio nei pressi delle zone attraversate dalle corsie dedicate. Stranamente, nonostante altre fonti di finanziamento aperte e a cui attingere, nessun posto auto alternativo è stato creato provocando, così, un problema non da poco per tanti cittadini residenti vicino alle piste.

Siamo di fronte a scelte improvvise – conclude Garozzo – che hanno catapultato su aree densamente trafficate e abitate piste ciclabili. Il risultato è visibile ed evidente: caos totale con difficoltà di manovra anche per gli autobus”.

---

## **Pace fatta nel centrodestra, tutti con Ferdinando Messina. Tranne Edy Bandiera**

Sciolti gli ultimi dubbi, anche Vincenzo Vinciullo dice sì a tutto tondo al progetto di candidatura del centrodestra. “Dopo una attenta analisi, un esame approfondito e una riflessione condivisa della situazione politico-amministrativa nella città di Siracusa, i candidati, i dirigenti e i simpatizzanti di

Siracusa Protagonista e di Prima l'Italia, riuniti in assemblea, hanno ritenuto opportuno condividere il progetto di rinascita della Città di Siracusa, appoggiando Ferdinando Messina", si legge in una nota del coordinatore provinciale della Lega.

Ma l'orientamento era già chiaro sabato mattina, quando anche Vinciullo ha incontrato Renato Schifani, a Siracusa in veste di capo politico del centrodestra siciliano e desideroso di compattare una coalizione con qualche mal di pancia. "Al presidente Schifani abbiamo chiesto una attenzione particolare del governo regionale per riequilibrare le ingiustizie che la città e la sua provincia hanno subito negli anni precedenti", spiega a proposito l'ex presidente della commissione bilancio dell'Ars.

Proprio Schifani ha assicurato che ritornerà ancora a Siracusa, partita importante soprattutto per Forza Italia che si presenta con un suo candidato di coalizione solo nel capoluogo aretuseo. "In questa campagna elettorale farò sentire la mia vicinanza e quella del governo regionale", ha detto dopo l'incontro con Ferdinando Messina e la deputazione nazionale e regionale del centrodestra.

La sua presenza, intanto, ha chiuso le polemiche ed a sostegno della candidatura di Messina sono ora compatti Forza Italia, Fratelli d'Italia, Movimento Popolare Autonomista, Democrazia Cristiana e anche tre liste civiche Insieme, Laboratorio Civico e Siracusa Protagonista.

Niente da fare, invece, per la ricomposizione dello strappo con Edy Bandiera, ex assessore regionale all'agricoltura attualmente autosospeso da Forza Italia ed in corsa per la sindacatura con un suo progetto autonomo. Nonostante Ferdinando Messina continui a tenere la porta aperta, Bandiera rispedisce al mittente ogni ramoscello d'ulivo.

In precedenza, era stato Mario Bonomo a chiamarsi fuori dalla coalizione di centrodestra. Subito dopo l'indicazione di Messina come candidato del centrodestra, in segno di protesta ha lasciato la guida del Mpa per sostenere il progetto civico di Giancarlo Garozzo.

---

# **Sindaco di Siracusa, il sondaggio: Giunta avanti, poi Messina, Italia e Bandiera**

Per il sondaggio realizzato dalla Bidimedia, nessuna vittoria al primo turno nella corsa a sindaco di Siracusa. Come nelle ultime due occasioni, quindi, sarebbe necessario il turno di ballottaggio per assegnare la fascia di primo cittadino. Secondo il campione di intervistati dalla società di statistica, per conto dell'Istituto per la Competitività, al primo posto nelle intenzioni di voto c'è la candidata della coalizione progressista, Renata Giunta con una forbice tra il 21,5 e il 24,5%. Subito dietro il candidato del centrodestra, Ferdinando Messina (18-21%), quindi il sindaco in carica Francesco Italia (16-19%) ed a seguire Edy Bandiera (13,5-16,5%).

Per quel che riguarda il gradimento potenziale dei partiti in corsa, al primo posto a Siracusa c'è – nel sondaggio Bidimedia – il Movimento 5 Stelle con il 28,5%; poi Fratelli d'Italia al 23%, Pd a 16,6% e Forza Italia al 6,9%. Poi Sud chiama Nord (6,3%) e Azione-Italia Viva che si dividono il 6%. Tutti gli altri sotto la soglia del 5%.

Il sondaggio Bidimedia è stato realizzato su campione di 700 intervistati, tutti maggiorenni e residenti a Siracusa.

“I sondaggi non mi affasciano particolarmente, ma sono strumenti utili per avere delle prime indicazioni sull'orientamento dei siracusani”, commenta Renata Giunta. “Sono davvero grata a chi ha espresso la preferenza sul mio nome. Nel frattempo, continuiamo a lavorare per il nostro progetto di città e mi auspico che l'entusiasmo che ho percepito in questi giorni, continui a crescere sempre più”.

---

# Schifani a Siracusa pacifica il centrodestra: ok Mpa e Vinciullo per Messina

Il centrodestra siracusano ritrova la strada dell'unità e attorno alla candidatura di Ferdinando Messina incassa il pieno sostegno di Mpa e di Enzo Vinciullo. Per limare gli ultimi dettagli di coalizione e smussare alcuni angoli, è intervenuto direttamente il presidente della Regione, Renato Schifani.

A Siracusa ha chiamato a raccolta tutte le anime del centrodestra, per una serie di incontri conclusi con il risultato sperato: stemperare le tensioni e ritrovare unità. Sorridenti e distesi, al termine, i volti dei parlamentari nazionali e regionali del centrodestra che hanno partecipato alla intensa mattinata politica, insieme al neo coordinatore provinciale di Forza Italia, Corrado Bonfanti.

Resta lo strappo con Edy Bandiera. Per Schifani, ha fatto tutto l'ex assessore regionale. Ferdinando Messina, invece, lascia la porta aperta, confidando in un ripensamento in extremis da parte di Bandiera, al momento candidato sindaco con un progetto personale sostenuto da tre liste. Ma con un post social, Bandiera chiude la porta: "no grazie, ho scelto Siracusa", la sua replica al "decida lui" del presidente Schifani.

<https://fb.watch/jWqK0nvgII/>

---

# **Vinciullo frena: "incontrato Schifani ma decideremo il da farsi in queste ore"**

La compattezza citata da Schifani, al termine degli incontri a Siracusa, pare ancora da definire nel centrodestra. C'è da limare, nonostante l'entusiasmo con cui molti pezzi della coalizione diano già per chiusa l'intesa, ad esempio, con Siracusa Protagonista ed Enzo Vinciullo.

Lo stesso Vinciullo conferma si l'incontro con Renato Schifani ("cordiale"), ma prima di sciogliere ogni riserva vuole prima consultare il suo gruppo ed i candidati di Siracusa Protagonista, per definire in maniera univoca quello che sarà il percorso della lista legata all'ex presidente della commissione bilancio dell'Ars. Le alternative sono quelle note: nessun apparentamento al primo turno, intesa sulla candidatura di Messina o un possibile avvicinamento al polo civico di Garozzo. Determinanti, per la scelta del gruppo che fa capo a Vinciullo, saranno le prossime ore.

E secondo alcune fonti, anche all'interno del Mpa siracusano sarebbero emerse posizioni sfumate e – per il momento – tiepide sull'appoggio pieno alla candidatura di Ferdinando Messina, per cui si è mosso lo stesso presidente della Regione.

---

## **Renata Giunta: "No alle decisioni calate dall'alto,"**

# tornare al confronto per scelte giuste"

(c.s.) "Bisogna cambiare metodo e approccio nelle decisioni su provvedimenti di rilevanza pubblica". Così Renata Giunta, candidata sindaca di Siracusa della coalizione progressista (M5S, Pd, L&C, Art1). Ed è una posizione che, ad ogni incontro, guadagna il consenso di quanti – sempre più numerosi – sono disposti ad ascoltare un pensiero nuovo per la città.

"La pianificazione del futuro, a partire da quello prossimo e immediato – aggiunge Renata Giunta – deve necessariamente passare da una fase di confronto ed ascolto della cittadinanza, cosa che in questi ultimi anni è mancata. Pensare di calare dall'alto scelte che hanno un impatto sulla vita dei siracusani, rischia di mortificare anche la migliore delle idee, perchè non condivisa e calibrata sulle esigenze diffuse e presenti che, per buona prassi amministrativa, non si possono non ascoltare. Ecco allora che il vero cambiamento deve essere l'apertura ed il coinvolgimento di tutte le parti sociali nei processi di scelta e decisione: dal futuro di una strada, a quello del quartiere, del sistema commerciale, della costa e della città intera".

Un esempio? "Nei giorni scorsi ho sollevato il caso del Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo, strumento fondamentale per garantire un giusto equilibrio tra fruizione libera ed iniziativa privata lungo le coste. Il Comune di Siracusa è da 5 anni in ritardo. Ho appreso – spiega Renata Giunta – che sarebbe stato redatto e adottato nell'ottobre del 2022. Ancora una volta dunque, un documento fondamentale che regola le modalità di utilizzo della fascia costiera demaniale e ne pianifica il futuro, è stato adottato senza nessun confronto con la cittadinanza, con i portatori di interesse, i commercianti e le associazioni che avrebbero avuto il diritto di esprimere i loro pareri, fornire suggerimenti utili, evitare contenziosi. Invece, come troppo spesso accade a

Siracusa, vengono interpellati solo a giochi fatti, quando è impossibile modificare le cose”.

“Sono fermamente convinta che una amministrazione responsabile deve attivare processi decisionali inclusivi, attraverso il coinvolgimento della cittadinanza in discussioni informate e strutturate, il cui obiettivo è proprio quello di generare una decisione condivisa e non una mera e tardiva informazione. Si tratta – conclude la candidata progressista Renata Giunta – di una questione di metodo e di sensibilità politica”.